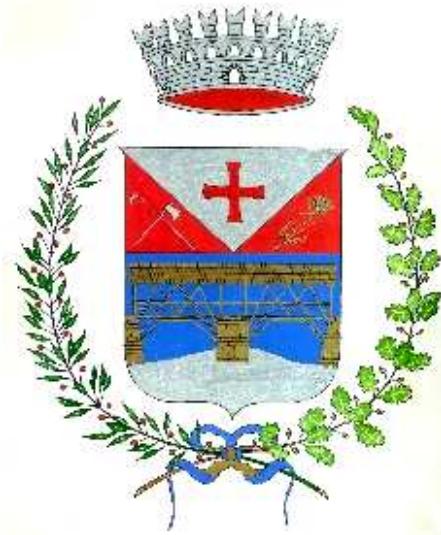


COMUNE DI CARZANO

Provincia di Trento



**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2021 – 2023**

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

Gli enti locali, ai sensi dell'art. 151 comma 1 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, ispirano la propria gestione al principio della programmazione, a tal fine presentano il Documento unico di programmazione. L'art. 170 comma 1 ed il punto 8 del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, prevedono che la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) entro il 31 luglio.

In relazione alla crisi pandemica da Covid-19, numerosi termini relativi ad adempimenti contabili sono stati differiti: per quanto riguarda il DUP, ai sensi dell'art. 107 comma 6 del D.L. 18/2020 il termine ordinariamente previsto per il 31/07/2020 è stato rinviato al 30/09/2020; contestualmente il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il triennio 2021-2023 è stato ad oggi, a livello nazionale, differito al 31/01/2021. Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale, sottoscritto in data 16 novembre 2020, ha previsto anche in Provincia il medesimo termine. Inoltre, in caso di ulteriore proroga da parte dello Stato del termine di approvazione del bilancio di previsione 2021-2023 dei comuni, le parti hanno concordato l'applicazione della medesima proroga anche per i comuni e le comunità della Provincia di Trento. Si mette in evidenza che IFEL, sul proprio sito, ha pubblicato in data 12.01.2021 la nota che è stata approvata la richiesta presentata dall'Anci e dall'Upi in Conferenza Stato-Città per il differimento al 31 marzo 2021 dei termini per la deliberazione del bilancio di previsione degli Enti Locali.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione "*strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative*".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

• La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di

realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

• La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- ✓ la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- ✓ il programma delle opere pubbliche;
- ✓ il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impegni e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

SEZIONE STRATEGICA

Analisi di contesto

Analisi delle condizioni esterne

Per effettuare una programmazione strategica e operativa efficiente ed analizzare le prospettive future, è importante rappresentare il contesto socio-economico nel quale si svolge l'attività del comune. Pur non essendo necessario nel DUP semplificato analizzare il contesto esterno, pare opportuno quindi inserire alcuni cenni alla situazione internazionale, europea, nazionale e locale, reperiti dal documento di economia e finanza delle Provincia autonoma di Trento, che corrisponde al documento di programmazione provinciale propedeutico al bilancio.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Tenuto conto delle circostanze eccezionali legate alla pandemia di COVID-19, si riporta di seguito uno stralcio di quanto riportato dalla deliberazione della giunta provinciale n. 903 dd. 3 luglio 2020 "Approvazione del Documento di economia e finanza provinciale (DEFP) 2021-2023": *"le circostanze eccezionali legate alla pandemia di COVID-19, la situazione di incertezza e i gravi vincoli in base ai quali si sta lavorando suggeriscono la definizione dei documenti di programmazione in forma semplificata, per essere più precisi ed efficaci quando il quadro si sarà arricchito di elementi più definiti. Anche la Commissione europea il 6 aprile scorso ha fornito le linee guida sui contenuti semplificati dei programmi di stabilità e convergenza 2020 che i vari Stati europei devono presentare. Possibilità colta anche dall'Italia nella predisposizione del Documento di economia e finanza, nel quale il governo nazionale ha limitato gli scenari di previsione della finanza pubblica al periodo 2020-2021 ed al solo quadro tendenziale, rinviando ad un momento successivo la presentazione del quadro programmatico e del Programma Nazionale di Riforma. L'incertezza sulle ripercussioni economiche della pandemia è molto elevata. I tempi e l'intensità della ripresa dipenderanno da diversi fattori, la cui evoluzione è difficilmente prefigurabile. Sulla base di queste considerazioni la Giunta provinciale presenta il Documento di economia e finanza provinciale (DEFP) 2021-2023 sviluppato nella parte dedicata all'analisi del contesto economico e sociale e al quadro finanziario e rinvia ad un momento successivo la definizione del quadro programmatico, quando saranno noti ulteriori dati relativi all'attuazione degli interventi messi in campo in contrasto al COVID-19 e la situazione congiunturale presenterà un quadro informativo più chiaro per definire le politiche da attuare nel periodo 2021-2023. Pertanto il quadro programmatico per il prossimo triennio sarà definito in autunno, con la Nota di aggiornamento al DEFP 2021-2023 (NADEFP), che sarà approvata dalla Giunta provinciale contestualmente al disegno di legge concernente il bilancio di previsione per il triennio 2021-2023. La NADEFP individuerà le politiche da adottare nel triennio successivo per il conseguimento degli obiettivi di medio e lungo periodo definiti nel Programma di legislatura e nel Programma di Sviluppo Provinciale (PSP), con uno sguardo attento alle difficoltà del contesto attuale ma mantenendo nel contempo una visione di medio e lungo periodo, necessaria per dare una risposta adeguata alle aspettative dei cittadini e delle imprese".*

Si riporta inoltre di seguito uno stralcio del protocollo d'intesa in materia di finanza locale, sottoscritto in data 16 novembre 2020, riguardo alla situazione economica sulla cui base sono state adottate le scelte in materia di finanza locale per il 2021:

"In termini finanziari e di pianificazione del bilancio, i due versanti dell'entrata e della spesa devono rispondere alla necessità da un lato di razionalizzare gli interventi fiscali e tariffari allo scopo di dare sostegno alle famiglie ed alle attività economiche evitando interventi non efficaci, e dall'altro di reperire e liberare il massimo ammontare possibile di risorse per aprire ulteriori spazi di spesa per la medesima finalità. ... Su questa base, le parti concordano che il Protocollo di Finanza Locale 2021 debba necessariamente costituire un momento fondamentale di sintesi e di programmazione strutturale per la definizione, in entrata ed in spesa, delle strategie da porre in essere per il raggiungimento delle richiamate finalità, in un momento del tutto straordinario.

Gli elementi della strategia finanziaria complessiva, la condivisione dei quali costituisce presupposto indispensabile ed imprescindibile per ogni successiva articolazione degli interventi concreti sul tessuto socio-economico ai vari livelli, sono i seguenti:

- avvio di specifiche analisi per valutare i possibili miglioramenti da apportare al sistema di finanziamento degli enti locali, con particolare riferimento ai trasferimenti compensativi e a quelli destinati al sostegno di specifici servizi;*
- definizione della programmazione delle azioni a sostegno dell'attività di investimento, in esito alle richieste di assegnazione delle risorse inerenti il Recovery fund;*
- valorizzazione del patrimonio del sistema pubblico provinciale, anche al fine di una programmazione coordinata degli interventi*

E' da evidenziare comunque che, nei mesi di *lockdown*, tante indagini congiunturali sono state sospese e questo assieme a slittamenti nelle scadenze fiscali o all'organizzazione diversa del lavoro (ad esempio lo *smart working*) crea interferenze importanti nella disponibilità dei dati statistici quantitativi, anche di fonte amministrativa, necessari per misurare gli effetti della pandemia sull'economia e sulla società.

Il quadro economico e sociale mondiale, europeo ed italiano si presenta eccezionalmente complesso e incerto. Al rallentamento congiunturale del 2019, legato a molteplici fattori internazionali, si è sovrapposto l'impatto dirompente delle necessarie misure di contenimento della crisi sanitaria. Queste hanno generato una recessione globale, senza precedenti storici per ampiezza e diffusione rispetto alla quale gli scenari di ripresa sono molto incerti, quanto a tempistica e, soprattutto, a intensità.

Analisi delle condizioni interne

Popolazione

1.1.1. Popolazione legale al censimento anno 2011	n. 510
1.1.2. Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31.12.2018), di cui:	n. 528
maschi	n. 258
femmine	n. 270
nuclei familiari	n. 212
comunità/convivenze	n. 0
1.1.3. Popolazione all'1.1.2018 (penultimo anno precedente)	n. 527
1.1.4. Nati nell'anno	n. 2
1.1.5. Deceduti nell'anno	n. 60
	saldo naturale n. +2
1.1.6. Immigrati nell'anno	n. 12
1.1.7. Emigrati nell'anno	n. 13
	saldo migratorio n. -1
1.1.8. Popolazione al 31.12.2018 di cui	n. 528
1.1.9. In età prescolare (0/6 anni)	n. 37
1.1.10. In età scuola obbligo (7/14 anni)	n. 50
1.1.11. In forza lavoro (15/29 anni)	n. 59
1.1.12. In età adulta (30/65 anni)	n. 257
1.1.13. In età senile (oltre 65 anni)	n. 125
1.1.14. Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Tasso
anno 2014	17,27
anno 2015	11,50
anno 2016	1,16
anno 2017	0,94
anno 2018	15,18
1.1.15 Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Tasso
anno 2014	13,43
anno 2015	9,60
anno 2016	1,35
anno 2017	0,19
anno 2018	9,49

Territorio

1.2.1. Superficie in Kmq.: 1,71		
1.2.2. RISORSE IDRICHE:		
* Laghi n. ---		* Fiumi e Torrenti n. 1
1.2.3. STRADE		
* Statali Km 3000	* Provinciali Km 2,00	* Comunali km. 5,80
* Vicinali Km 0,3		* Autostrade Km 0,00
1.2.4. PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
* Piano regolatore adottato: si <input type="checkbox"/> no X	Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione Delibera Giunta Provinciale n. 1592 dd. 20.06.2008	
* Piano regolatore approvato: si X no <input type="checkbox"/>		
* Piano di fabbricazione: si <input type="checkbox"/> no X		
* Piano edilizia economica e popolare: si <input type="checkbox"/> no X		
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
* Industriali	si <input type="checkbox"/> no X	
* Artigianali	si <input type="checkbox"/> no X	
* Commerciali	si <input type="checkbox"/> no X	
Altri strumenti (specificare)		
si <input type="checkbox"/> no X		

Personale

CAT. LIV.	POS. RETR.	FIGURA PROFESSIONALE	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO NUMERO
Be	3^	Operaio – messo comunale	1	1
Cb	1^	Assistente contabile	1	1
Ce	1^	Collaboratore amministrativo	1	1
Ce	1^	Collaboratore Tecnico	1	1

1.3.1.2. – Totale personale al 31.12 dell’anno precedente l’esercizio in corso (31.12.2019)

di ruolo n. 3

fuori ruolo n. 1

Strutture

TIPOLOGIA	ESERCIZIO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	
	Anno 2020 iscritti n. 32	Anno 2021 iscritti n. 32	Anno 2022 iscritti n. 32	Anno 2023 iscritti n. 32
1.3.2.1. – Asili nido				
1.3.2.2. – Scuole materne	iscritti n.	iscritti n.	iscritti n.	iscritti n.
1.3.2.3. – Scuole elementari	iscritti n.	iscritti n.	iscritti n.	iscritti n.
1.3.2.4. – Scuole medie	iscritti n.	iscritti n.	iscritti n.	iscritti n.
1.3.2.5. – Strutture residenziali per anziani	posti n. /	posti n. /	posti n. /	posti n. /
1.3.2.6. – Farmacie comunali	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
1.3.2.7. – Rete fognaria in Km.				
bianca	3	3	3	3
nera	2	2	2	2
mista	0	0	0	0
1.3.2.8. – Esistenza depuratore (provinciale)	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>			
1.3.2.9. – Rete acquedotto in Km.	6	6	6	6
1.3.2.10. – Attuazione servizio idrico integrato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>			
1.3.2.11. - Aree verdi, parchi, giardini	n. 1 hq 2	n. 4 hq 2	n. 4 hq 2	n. 4 hq 2
1.3.2.12. – Punti luce illuminazione pubblica	n. 186	n. 186	n. 186	n. 186
1.3.2.13. – Rete gas in Km.	3	3	3	3
1.3.2.14. – Raccolta rifiuti (differenziata e indifferenz.)	2376	2376	2376	2376
civile industriale				
racc. differenziata	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>			
1.3.2.15. – Esistenza discarica inerti	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>			
1.3.2.16. – Mezzi operativi	n. 2	n. 2	n. 4	n. 2
1.3.2.17. – Veicoli	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
1.3.2.18. – Centro elaborazione dati	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>			
1.3.2.19. – Personal computer	n. 6	n. 6	n. 6	n. 6
1.3.2.20. – Altre strutture (specificare)				

Organismi gestionali

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
1.3.3.1. - CONSORZI	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.2. – AZIENDE	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.3. – ISTITUZIONI	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.4. – SOCIETÀ DI CAPITALI	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
1.3.3.5. – CONCESSIONI	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2

1.3.3.4.1. – Denominazione:

- Trentino Riscossioni SpA
- Informatica Trentina SpA

1.3.3.5.1 – Servizi gestiti in concessione

- Distribuzione gas naturale sul territorio comunale
- Servizio accertamento e riscossione dell'imposta di pubblicità e pubbliche affissioni

1.3.3.5.2 – Soggetti che svolgono i servizi

- Novareti SpA
- ICA srl

1.3.3.7.1. – Altro (specificare)

SERVIZI IN CONVENZIONE

- convenzione con altri Comuni aderenti per il servizio nido d'infanzia;
- convenzione con i Comuni di Telve, Carzano, Telve di Sopra, Torcegno, Ronchi Valsugana, Roncegno e Novaledo per il servizio di custodia forestale;
- convenzione con i comuni della Comunità Valsugana e Tesino per il servizio vigilanza urbana dal 1° gennaio 2017 l'ente capofila è il Comune di Borgo Valsugana;
- convenzione con la Comunità Valsugana e Tesino per il servizio raccolta e smaltimento rifiuti;
- convenzione con altri Comuni per gestione associata del Servizio Biblioteche e Cultura;
- convenzione con i Comuni di Telve, Telve di Sopra, Castelnuovo, Scurelle e Samone per la gestione associata obbligatoria dei servizi secondo quanto indicato dall'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3
- convenzione per la gestione dell'Istituto Comprensivo di scuola media ed elementare con i Comuni di Telve, Telve di Sopra, Torcegno e Castelnuovo;
- convenzione tra i Comuni di Carzano, Telve, Telve di Sopra e Torcegno dell'Ecomuseo del Lagorai;
- convenzione con l'Associazione Foreste Valsugana Centrale per la valorizzazione del

- patrimonio silvo-pastorale;
- convenzione Intervento 19 (Agenzia del Lavoro) con il Comune di Scurelle;
- accordo con il Tribunale di Trento per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità;

GESTIONE ASSOCIATA AMBITO 3.2

Il Commissario ad acta, nominato con la delibera della Giunta Provinciale n. 380 dd. 13.03.2017, ha approvato le seguenti deliberazioni:

- ✓ n. 1 dd. 20.06.2017, avente per oggetto "Esame ed approvazione del progetto gestioni associate servizi vari dei comuni di Carzano, Castelnuovo, Samone, Scurelle, Telve e Telve di Sopra,
- ✓ n. 2 dd. 20.06.2017, avente per oggetto "Approvazione dello schema di convenzione tra i comuni di Carzano, Castelnuovo, Samone, Scurelle, Telve e Telve di Sopra e per l'esercizio in forma associata delle funzioni, dei compiti e delle attività da svolgere in ambito territoriale sovra comunale servizio segreteria generale",
- ✓ n. 3 dd. 20.06.2017, avente per oggetto "Approvazione dello schema di convenzione tra i comuni di Carzano, Castelnuovo, Samone, Scurelle, Telve e Telve di Sopra e per l'esercizio in forma associata delle funzioni, dei compiti e delle attività da svolgere in ambito territoriale sovra comunale servizio finanziario, entrate, personale".

Con la delibera della Giunta Comunale n. 64 dd. 28.06.2017, è stato dato seguito alla delibera del Commissario n. 2/2017 ed è stata approvata la convenzione per lo svolgimento in forma associata ai sensi della l.p. 3/2006 della funzione segreteria generale, personale e organizzazione, con inizio in data 1 luglio 2017.

La gestione associata del Servizi "Gestione Economico Finanziaria" ha di fatto avuto avvio in data 9 ottobre 2017 con i Comuni di Carzano, Castelnuovo, Telve e Telve di Sopra. La sede dell'ufficio è stata individuata nel Comune di Telve.

Con la delibera giuntale n. 55 dd. 25.05.2017 è stata approvata la convenzione temporanea per la Gestione Associata e coordinata dei Servizio Tecnico (urbanistica, edilizia privata, lavori pubblici e manutenzione patrimonio) tra i Comuni di Telve, Carzano, Castelnuovo e Telve di Sopra.

Con la delibera consiliare n. 15 dd. 18.06.2019 è stata approvata la convenzione tra i Comuni di Carzano, Castelnuovo, Telve e Telve di Sopra per la gestione in forma associata del Servizio Tributi ed Entrate, giusta convenzione sottoscritta in data 27.06.2019 e con inizio il 1° luglio 2019.

Il paese

Carzano è uno dei 21 Comuni che compongono la Comunità di valle della Bassa Valsugana e Tesino. La sua superficie territoriale di piccole dimensioni è in parte inserita nel comune catastale di Telve mentre la popolazione residente al 31 dicembre 2018 è di n. 528 unità di cui 258 uomini e 270 donne.

I nuclei familiari, alla data di predisposizione del presente documento, sono n. 212.

Economia Insediata

Le fonti tradizionali di lavoro sono piuttosto limitate e riguardano principalmente il settore agricolo-forestale, l'artigianato, l'allevamento e i servizi.

L'attuale situazione economica di crisi generale richiede nel territorio del Comune di Carzano uno sforzo ulteriore per conservare, ove possibile, ma più spesso per riconvertire ed innovare le attività esistenti e crearne nuove facendo leva in particolare **sull'investimento turistico**.

Il Comune intende supportare e promuovere la richiesta turistica valorizzando iniziative a carattere sportivo (es: circuiti MTB utilizzando formule inedite) o/e culturale (es. Commemorazione 18 settembre 1917 "Il sogno di Carzano") già sperimentate sul territorio che hanno portato un numero consistente di persone interessate a Carzano, realizzando percorsi integrati e collegati con continuità tra alcune località montane del Comune (es. Prà dell'Ovo, Valtrighetta e Valtrigona) per garantirne una migliore fruibilità.

In data 16/10/2017 è stata sottoscritta una convenzione tra i Comuni di Telve, Telve di Sopra e Carzano avente come obiettivo la valorizzazione, la gestione e lo sviluppo del territorio, in particolare recuperare, testimoniare e valorizzare la memoria storica, la vita, la cultura e le relazioni fra ambiente naturale e ambiente antropizzato, promuovendo e attuando progetti di sviluppo locale integrati con le politiche culturali, ambientali, economiche della ricerca e dell'innovazione. Nell'ottica di ottimizzazione/valorizzazione delle risorse territoriali è intenzione congiunta dei tre Comuni realizzare un progetto di "ospitalità diffusa sul territorio". Per raggiungere tale obiettivo è fondamentale avviare un percorso operativo, che possa portare all'individuazione delle principali variabili in grado di condizionare in modo determinante la fattibilità e la sostenibilità dell'iniziativa nel suo complesso. Dovrà essere individuato un itinerario che risulti strategico, efficace e condiviso.

L'agricoltura resta la fonte economica primaria e mantiene la propria funzione di tutela del territorio e del paesaggio agro-silvo-pastorale complementare a quello turistico.

Le aziende presenti sul territorio sono quasi totalmente a conduzione familiare con impiego di manodopera stagionale locale, comunitaria ed extracomunitaria. In questo settore è da notare una costante presenza di aziende condotte da giovani imprenditori attenti alle tecniche innovative di coltivazione, trasformazione e vendita. La coltivazione prevalente è il melo benché negli ultimi anni sia aumentata la coltivazione dei piccoli frutti (fragole e mirtilli) e della vite.

La zootecnia riguarda l'allevamento di ovini e caprini, equini e conigli. L'alpeggio è praticato tuttora nella malga "Valtrighetta" del Comune di Carzano il cui ruolo si intende valorizzare per il mantenimento e la conservazione dell'ambiente nonché per l'attrazione turistica con la vendita di prodotti caseari trasformati in loco.

L'artigianato rappresenta un'attività economica piuttosto eterogenea e parcellizzata che spazia dal settore edile a quello meccanico e del legno con prevalente presenza di ditte individuali.

I Servizi presenti sul territorio comunale sono un agriturismo con B&B, due B&B, uno studio commercialista, un negozio per la riparazione di macchine agricole, un negozio di alimentari (Famiglia Cooperativa).

Il Comune, attraverso la società partecipata Montegiglio s.r.l., ha già attiva una centralina per la produzione di energia elettrica, ed è in procinto di realizzarne un'altra.

INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO E DEL SINDACO – mandato 2020-2025

Art. 26 comma 2 del T.U.

PROGRAMMA ELETTORALE ELEZIONI COMUNALI SETTEMBRE 2020

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO LISTA CIVICA “agire insieme”

LA COLLABORAZIONE DEL CITTADINO

La nostra idea di amministrazione nasce e si fonda sul principio di trasparenza e dialogo continuo con i cittadini, per cercare di renderli il più possibile parte dell’amministrazione. A tal proposito abbiamo pensato di offrire alla popolazione quello che noi abbiamo definito uno **“sportello reclami”**: durante il mandato sarà possibile, nei giorni e nelle ore stabiliti, presentarsi in Comune per esporre eventuali problemi, lamentele o suggerimenti ad un candidato della nostra lista, il quale, non appena possibile, riferirà il tutto a chi di dovere, per cercare di venire incontro a tutte le esigenze dei cittadini. Tale sportello, dato che oramai la tecnologia è diventata parte della nostra vita quotidiana, sarà attivo anche in modalità online e sarà raggiungibile attraverso le **pagine Instagram e Facebook** che saranno appositamente create e gestite dalla parte giovanile della nostra lista. Tale pagina sarà attiva anche per rendere partecipe il cittadino di cosa avviene nel proprio comune e di quali siano le iniziative che volta per volta vengono proposte.

Sempre nell’ottica di collaborazione con i cittadini, e quindi, diretta conseguenza, sostegno al cittadino, abbiamo pensato di creare degli **“alloggi di fortuna”**, intesi come abitazioni su cui i cittadini potranno contare nel momento del bisogno, in seguito a eventi che determinano l’inabilità della propria abitazione o a semplice bisogno (si è pensato per esempio all’incendio, ma anche a persone che necessitano di aiuto in quanto si trovano in un momento difficile, come può essere una separazione per una coppia giovane con figli).

Abbiamo intenzione di provare a ricreare il **“gruppo giovani”** del paese, con lo scopo di costruire un gruppo di ragazzi coeso che sia in grado di gestire e promuovere attività ricreative anche per i più piccoli, in modo da coinvolgere più fasce d’età.

VIVERE IL PAESE

Il secondo punto sul quale ci siamo voluti soffermare è quello che riguarda la vita attiva del cittadino all’interno del paese.

A Carzano sono molteplici le **associazioni** che sono state istituite nei vari anni: la nostra intenzione è quella di cercare di aprire il dialogo tra e con queste, valorizzando il loro operato e coinvolgendole, ove possibile, nell’amministrazione.

Per rendere il tutto più concreto abbiamo l’idea di individuare un’unica **struttura**, con varie stanze, una per ogni associazione, **che raccolga tutte le sedi**.

Carzano ha anche la fortuna di essere dotato di un’area verde molto grande e assai frequentata, non solo da nostri compaesani, ma anche da cittadini dei paesi vicini: il **parco fluviale**. Per questo, la nostra intenzione è quella di riportare tale parco a come si presentava diversi anni fa, aggiungendo **un’area attrezzata** per eventuali pic-nic o grigliate. Se possibile vorremmo anche istituire una piccola area giochi per i più piccoli. Tale zona abbiamo intenzione di sfruttarla per eventi culturali, musicali e conviviali.

Per dare la possibilità a tutti di raggiungere facilmente il parco, nonché per dare sicurezza a chi si cimenta in passeggiate o corsette nel nostro paese, abbiamo pensato di presentare una richiesta in Provincia per la realizzazione del **marciapiede dal cimitero fino alla località del “Zanzi”**. Tale lavoro completerebbe quanto già fatto in tale ambito, dando la possibilità di realizzare un anello tra Carzano, Scurelle e Castelnuovo, che porta, oltre che al parco fluviale, anche in ciclabile.

Per la sicurezza stradale, invece, vogliamo cercare di **rendere più sicuri gli incroci nel nostro**

paese, quelli che consentono l'accesso alle stradine di campagna. Infatti l'imbocco è sempre molto stretto e non consente l'ingresso alla via se non mettendosi in mezzo alla strada.

Ci sono poi due strutture che vorremmo provare a promuovere e **rivalutare**, l'ex bar **SottoSopra** e l'edificio delle **ex scuole elementari**. Ormai si è visto che un imprenditore privato difficilmente riesce a gestire con profitto un bar, dislocato dal centro, in un paesino come Carzano. Quindi l'idea è quella di utilizzare quello spazio in modo diverso mettendolo a servizio del Centro sportivo e del parco fluviale (ad esempio creare una cucina attrezzata o altro).

Per quanto riguarda l'immobile ex scuole elementari, che ospita la Famiglia Cooperativa, il nostro intento è quello di usarlo in modo più efficace, rinnovandolo e metterlo maggiormente a disposizione del cittadino.

Abbiamo pensato anche ai nostri **masi**: per questi abbiamo fatto un incontro con chi abita e vive ai masi di prima persona, dato che, purtroppo, nella nostra lista nessuno vive appieno questa realtà. Da questo confronto è emerso che, in generale, è necessaria una maggior organizzazione per quanto concerne pulizia strade e sgombero neve, per far sì che tutti i luoghi siano curati alla stessa maniera. Anche dal punto di vista dell'illuminazione, ci è stato riferito che vi sono alcuni punti ancora al buio (o perché manca proprio il lampione o perché il lampione non è stato sostituito), pur essendo stato fatto il primo lotto di lavori. Cercheremo di dare seguito a tutte queste richieste. È emerso anche che l'unico punto ancora stretto e pericoloso sulla strada di accesso è la strozzatura subito prima dell'inizio dei masi di Carzano, nelle vicinanze del capitello, sul comune di Telve. È quindi nostra intenzione provare a chiedere all'amministrazione di Telve di cercare insieme una soluzione che possa risolvere questo problema.

Per facilitare la collaborazione tra amministrazione e cittadino, abbiamo pensato che lo "sportello reclami" di cui al paragrafo sopra, si terrà, una volta al mese al mese, presso la struttura comunale ai masi.

Infine, un pensiero anche alla montagna. In **Valtrighetta** proponiamo il completamento della struttura iniziata dalla precedente amministrazione, adibendola una parte a rifugio e un'altra parte a camere. Abbiamo preso in considerazione l'idea di iniziare a lavorare anche sulla casa vicina, ormai fatiscente, che, in un futuro, si potrebbe locare come "vacanze in baita".

E' intenzione dell'Amministrazione prevedere degli interventi di prevenzione del territorio, in particolare la messa in sicurezza della viabilità e dei corsi d'acqua.

Indebitamento

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P 7/79. In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L 243/2012.

Nel corso del 2015, la Provincia Autonoma di Trento, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui.

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali", in particolare all'art. 10 "(Ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli enti locali) dove al comma 3 prevede che le operazioni di indebitamento di cui al comma 2 sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

L'ente nella programmazione non ha previsto l'assunzione di nuovi mutui;

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

macroaggregato	previsioni	debito residuo 31.12.2020
3 – rimborso mutui e latri finanziamenti a medio lungo termine	Euro 7.445,41.=	Euro 52.117,95.=
totale	Euro 7.445,41.=	Euro 52.117,95.=

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2021 risulta essere pari ad Euro 52.114,95.=, relativo alla restituzione dell'estinzione anticipata dei mutui.

Coerenza e compatibilità con il Patto di stabilità interno

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Patto di stabilità e crescita e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito. E' definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Patto di stabilità interno è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Patto di Stabilità e Crescita ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Patto di Stabilità e Crescita seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Tra le ultime normative succedutesi, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti pertanto si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

Infine il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01/08/2019 ha aggiornato gli schemi di bilancio e di rendiconto (allegati 9 e 10 al D.Lgs. 118/2011): in particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", sono inseriti, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale.

La commissione Arconet ha chiarito che, con riferimento alle modifiche apportate dal DM del Ministero dell'economia e finanze del 1 agosto 2019 al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio" (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto. Il rispetto degli equilibri di finanza pubblica è pertanto desumibile, in sede di preventivo, dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, cui si rinvia, sottolineando che gli aggregati andranno costantemente monitorati in corso d'anno, con particolare riferimento all'incidenza delle nuove voci rilevanti introdotte con il Decreto MEF del 01/08/2019.

Oltre a tale equilibrio da rispettare, occorre sottolineare che la Legge n. 243/2012 che disciplina le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, è tuttora in vigore.

Le Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei Conti, con la questione di massima n. 20/SSRRCO/QMIG/2019, hanno chiarito che le disposizioni introdotte dalla Legge costituzionale n. 243/2012, tese a garantire che Regioni ed Enti locali concorrono al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti in ambito europeo e strutturati secondo le regole comunitarie, coesistono con le norme aventi fonte nell'ordinamento giuridico-contabile degli enti territoriali, per garantire un complessivo equilibrio di tipo finanziario.

La Ragioneria Generale dello Stato ha tuttavia chiarito, con la circolare n. 5/2020, mediante un'analisi della normativa costituzionale, che l'obbligo di rispettare l'equilibrio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243), debba essere riferito all'intero comparto a livello regionale e nazionale, e non a livello di singolo ente.

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolti alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

L'ente, con decreto del Sindaco n. 1/2015 prot. n. 1864 del 20 agosto 2015, ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredata da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire. Il Piano prevedeva il mantenimento delle partecipazioni. Per quanto riguarda Nuova Panarotta S.p.A. i provvedimenti assunti dalla società medesima in data 29/01/2016 (azzeramento del capitale sociale e trasformazione in s.r.l.) hanno di fatto comportato la liquidazione della quota di partecipazione.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

Con decreto del Sindaco n. 2/2016 prot. n. 689 dd. 31/03/2016 ha approvato la relazione sull'attuazione del piano e dei risultati conseguiti non prevendendo dismissioni o razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in quanto ha inteso mantenere la situazione attuale nel rispetto di principi fissati dal comma 611 all'articolo 1 della legge 190/2014, rilevando di non sussistere motivazioni particolari a giustificare modifiche del quadro delle partecipazioni.

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175. "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" che, tra le altre cose, introduce alcuni adempimenti obbligatori in capo all'ente controllante in particolare, entro il 23 marzo 2017, l'approvazione della delibera consiliare di revisione straordinaria delle partecipazione possedute dall'Ente locale (adempimento obbligatorio anche in assenza di partecipazioni), la trasmissione dell'esito (anche negativo) della ricognizione alla banca dati società partecipate, la trasmissione del provvedimento di ricognizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Entro un anno dall'approvazione della delibera di revisione straordinaria è prevista lalienazione delle partecipazioni (atto di alienazione) individuate nel provvedimento consiliare di ricognizione di cui sopra, qualora le società non soddisfino specifici requisiti.

Occorrerà peraltro attendere, prima dell'adozione delle necessarie azioni, l'approvazione di un'eventuale normativa provinciale volta ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, " norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e

coordinamento" e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 di data 20 dicembre 2018 è stata effettuata la revisione ordinaria delle partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31 dicembre 2017.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente.

Elenco degli organismi partecipati:

Partecipazioni dirette

Nome partecipata	Codice fiscale	Quota di partecipazione	Esito rilevazione
Consorzio dei Comuni Trentini – società cooperativa	01533550222	0,51	Mantenimento
Informatica Trentina S.p.A.	00990320228	0,0044	Mantenimento
Trentino Riscossioni S.p.A.	02002380224	0,005	Mantenimento
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	01614640223	0,00049	Mantenimento
Funivie Lagorai spa	1501480220	0,0002	Mantenimento
Monte Giglio srl	2090430220	60,00	Mantenimento
Azienda per il Turismo Valsugana Soc. Coop.	2043090220	1,89	Mantenimento

Partecipazioni indirette detenute attraverso: Informatica Trentina S.p.a - Trentino riscossioni S.p.a. e Trentino trasporti esercizio S.p.a.

Nome partecipata	Codice fiscale	Quota di partecipazione	Esito rilevazione
Centro servizi condivisi società consortile a r.l.	02307490223	0,00085	Mantenimento

SEZIONE OPERATIVA – parte prima

Introduzione alla Sezione Operativa (Seo)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce giuda e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- Definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- Orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- Costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è il seguente:

- a. indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b. dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c. per la parte entrata, valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d. indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e. indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f. per la parte spesa, redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g. analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h. valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i. programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j. programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k. piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- *Parte 1*, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- *Parte 2*, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Sezione Operativa – Parte I

Nella Parte I della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP. La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettive dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP. In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura

dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente. Deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- a. le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- b. i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- c. gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- d. per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidensi gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- e. gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- f. la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- g. per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h. la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2021-2023, per la parte entrata e per la parte spesa, sono così sintetizzate:

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	TRENDSTORICO			PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Previsione definitiva 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	120.501,59	86.571,00	110.542,40	79.900,00	79.800,00	79.800,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	300.785,92	321.866,51	327.867,84	361.658,85	342.994,85	330.552,85
Titolo 3 - Entrate extratributarie	575.266,98	614.503,69	543.809,75	537.654,15	501.105,15	501.105,15
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	430.834,30	322.167,91	1.251.440,48	272.214,00	-	-
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		120.768,69	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	206.400,16	170.749,45	568.000,00	578.000,00	578.000,00	578.000,00
Utilizzo avanzo presunto d'amministrazione	-	-	47.944,08	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato	-	-	94.753,34	-	-	-
TOTALE ENTRATE	1.633.788,95	1.636.627,25	3.144.357,84	2.029.427,00	1.701.900,00	1.689.458,00
	-	-	-	-	-	-
Titolo 1 - Spese correnti	809.786,03	821.806,36	984.346,21	971.767,59	916.454,59	904.012,59
Titolo 2 - Spese in conto capitale	591.904,53	695.543,03	1.384.565,63	272.214,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborsò di prestiti	7.445,41	7.445,41	7.445,41	7.445,41	7.445,41	7.445,41
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		120.768,69	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	206.400,16	170.749,45	568.000,00	578.000,00	578.000,00	578.000,00
TOTALE SPESE	1.615.536,13	1.816.312,94	3.144.357,25	2.029.427,00	1.701.900,00	1.689.458,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Servizi istituzionali e generali e di gestione			
Servizi istituzionali e generali e di gestione	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	132.458,00	131.358,00	131.358,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	17.810,00	17.810,00	17.810,00
Acquisto di beni e servizi	143.850,00	138.550,00	138.550,00
Trasferimenti correnti	36.105,00	36.105,00	36.105,00
Interessi passivi	100,00	100,00	100,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Altre spese correnti	45.059,59	32.550,00	32.550,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	64.000,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	3.914,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione	445.296,59	358.473,00	358.473,00

Giustizia			
<i>Giustizia</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Giustizia	0,00	0,00	0,00

Ordine pubblico e sicurezza			
<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	670,00	670,00	670,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	7.200,00	7.200,00	7.200,00
<i>Altre spese correnti</i>	60,00	60,00	60,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	2.300,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Ordine pubblico e sicurezza	10.230,00	7.930,00	7.930,00

Istruzione e diritto allo studio			
<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	5.200,00	5.200,00	5.200,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altri trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Istruzione e diritto allo studio	5.200,00	5.200,00	5.200,00

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
<i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	130,00	130,00	130,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	2.500,00	2.500,00	2.500,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	6.200,00	6.200,00	6.200,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	5.500,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	14.330,00	8.830,00	8.830,00

Politiche giovanili, sport e tempo libero			
MISSIONE	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	1.000,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	19.460,00	18.460,00	18.460,00

Turismo			
<i>Turismo</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	550,00	550,00	550,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00

Totale Turismo	550,00	550,00	550,00
Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	2.530,00	2.530,00	2.530,00
Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.530,00	2.530,00	2.530,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	39.832,00	39.832,00	39.832,00
Trasferimenti correnti	31.300,00	29.084,59	29.084,59
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	500,00	500,00	500,00
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	58.500,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	25.000,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	155.132,00	69.416,59	69.416,59
Trasporti e diritto alla mobilità			
Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	36.817,00	36.293,00	36.293,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.330,00	2.330,00	2.330,00
Acquisto di beni e servizi	26.900,00	26.300,00	26.300,00
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	900,00	900,00	900,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	110.000,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Trasporti e diritto alla mobilità	176.947,00	65.823,00	65.823,00
Soccorso civile			
Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	3.050,00	3.050,00	3.050,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	500,00	0,00	0,00
Totale Soccorso civile	3.550,00	3.050,00	3.050,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Acquisto di beni e servizi	347.500,00	347.500,00	347.500,00
Trasferimenti correnti	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00

<i>Altre spese correnti</i>	350,00	350,00	350,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	1.500,00	0,00	0,00
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	353.850,00	352.350,00	352.350,00

Tutela della salute			
<i>Tutela della salute</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela della salute	0,00	0,00	0,00

Sviluppo economico e competitività			
<i>Sviluppo economico e competitività</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	500,00	500,00	500,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	31.106,00	12.442,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo economico e competitività	31.606,00	12.942,00	500,00

Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00

Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00

Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisizioni di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Concessione crediti di breve termine</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00

Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00

Relazioni internazionali			
<i>Relazioni internazionali</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00

Fondi e accantonamenti			
<i>Fondi e accantonamenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	25.300,00	10.900,00	10.900,00
MISSIONE	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Fondi e accantonamenti	25.300,00	10.900,00	10.900,00

Debito pubblico			
------------------------	--	--	--

<i>Debito pubblico</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso prestiti a breve termine</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>	7.445,41	7.445,41	7.445,41
Totale Debito pubblico	7.445,41	7.445,41	7.445,41

Anticipazioni finanziarie			
<i>Anticipazioni finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Totale Anticipazioni finanziarie	200.000,00	200.000,00	200.000,00

Servizi per conto terzi			
<i>Servizi per conto terzi</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	1.451.427,00	1.123.900,00	1.111.458,00
------------------------	---------------------	---------------------	---------------------

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M001

IMPIEGHI

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	132.458,00	29.75%	131.358,00	36.64%	131.358,00	36.64%
Imposte e tasse a carico dell'ente	17.810,00	4%	17.810,00	4.97%	17.810,00	4.97%
Acquisto di beni e servizi	143.850,00	32.3%	138.550,00	38.65%	138.550,00	38.65%
Trasferimenti correnti	36.105,00	8.11%	36.105,00	10.07%	36.105,00	10.07%
Interessi passivi	100,00	0.02%	100,00	0.03%	100,00	0.03%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.000,00	0.45%	2.000,00	0.56%	2.000,00	0.56%
Altre spese correnti	45.059,59	10.12%	32.550,00	9.08%	32.550,00	9.08%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	64.000,00	14.37%		0%		0%
Contributi agli investimenti	3.914,00	0.88%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	445.296,59		358.473,00		358.473,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M003

IMPIEGHI

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	670,00	6.55%	670,00	8.45%	670,00	8.45%
Trasferimenti correnti	7.200,00	70.38%	7.200,00	90.79%	7.200,00	90.79%
Altre spese correnti	60,00	0.59%	60,00	0.76%	60,00	0.76%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.300,00	22.48%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	10.230,00		7.930,00		7.930,00	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M004
IMPIEGHI**

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	5.200,00	100%	5.200,00	100%	5.200,00	100%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	5.200,00		5.200,00		5.200,00	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M005
IMPIEGHI**

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	130,00	0.91%	130,00	1.47%	130,00	1.47%
Acquisto di beni e servizi	2.500,00	17.45%	2.500,00	28.31%	2.500,00	28.31%
Trasferimenti correnti	6.200,00	43.27%	6.200,00	70.22%	6.200,00	70.22%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.500,00	38.38%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	14.330,00		8.830,00		8.830,00	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M006
IMPIEGHI**

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	12.300,00	63.21%	12.300,00	66.63%	12.300,00	66.63%
Trasferimenti correnti	6.160,00	31.65%	6.160,00	33.37%	6.160,00	33.37%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.000,00	5.14%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	19.460,00		18.460,00		18.460,00	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M007
IMPIEGHI**

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi		0%		0%		0%
Trasferimenti correnti	550,00	100%	550,00	100%	550,00	100%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	550,00		550,00		550,00	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M008
IMPIEGHI**

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	2.530,00	100%	2.530,00	100%	2.530,00	100%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	2.530,00		2.530,00		2.530,00	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M009
IMPIEGHI**

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	39.832,00	25.68%	39.832,00	57.38%	39.832,00	57.38%
Trasferimenti correnti	31.300,00	20.18%	29.084,59	41.9%	29.084,59	41.9%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	500,00	0.32%	500,00	0.72%	500,00	0.72%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	58.500,00	37.71%		0%		0%
Contributi agli investimenti	25.000,00	16.12%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	155.132,00		69.416,59		69.416,59	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M010
IMPIEGHI**

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	36.817,00	20.81%	36.293,00	55.14%	36.293,00	55.14%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.330,00	1.32%	2.330,00	3.54%	2.330,00	3.54%
Acquisto di beni e servizi	26.900,00	15.2%	26.300,00	39.96%	26.300,00	39.96%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti	900,00	0.51%	900,00	1.37%	900,00	1.37%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	110.000,00	62.17%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	176.947,00		65.823,00		65.823,00	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M011
IMPIEGHI**

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	3.050,00	85.92%	3.050,00	100%	3.050,00	100%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti	500,00	14.08%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	3.550,00		3.050,00		3.050,00	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M012
IMPIEGHI**

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.500,00	0.42%	1.500,00	0.43%	1.500,00	0.43%
Acquisto di beni e servizi	347.500,00	98.21%	347.500,00	98.62%	347.500,00	98.62%
Trasferimenti correnti	3.000,00	0.85%	3.000,00	0.85%	3.000,00	0.85%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti	350,00	0.1%	350,00	0.1%	350,00	0.1%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.500,00	0.42%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	353.850,00		352.350,00		352.350,00	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M014
IMPIEGHI**

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	500,00	1.58%	500,00	3.86%	500,00	100%
Trasferimenti correnti	31.106,00	98.42%	12.442,00	96.14%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	31.606,00		12.942,00		500,00	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M020
IMPIEGHI**

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	25.300,00	100%	10.900,00	100%	10.900,00	100%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	25.300,00		10.900,00		10.900,00	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M050
IMPIEGHI**

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Rimborso prestiti a breve termine		0%		0%		0%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	7.445,41	100%	7.445,41	100%	7.445,41	100%
TOTALE MISSIONE	7.445,41		7.445,41		7.445,41	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M060
IMPIEGHI**

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	100%	200.000,00	100%	200.000,00	100%
TOTALE MISSIONE	200.000,00		200.000,00		200.000,00	

SEZIONE OPERATIVA – parte seconda

Sezione Operativa – Parte II

La Parte II della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

Il prospetto relativo alle spese di investimento previste nel bilancio di previsione 2021 è il seguente:

CAP.	OPERA	IMPORTO
21502/504	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICO EX SCUOLE ELEMENTARI	40.000,00
28181/552	COLONNINA RICARICA BICI ELETTRICA	4.500,00
21280/551	ACQUISIZIONE SOFTWARE E SISTEMI APPLICATIVI PER GLI UFFICI COMUNALI	1.500,00
21888/589	CONTRIBUTO ALLA PARROCCHIA PER RISTRUTTURAZIONE CHIESA	3.914,00
21885/560	PROGETTAZIONE OPERE VARIE	18.000,00
23181/552	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA	2.300,00
25180/553	ACQUISTO MATERIALE LIBRARIO, ATTREZZATURA E ALTRO PER IL PUNTO CULTURA	500,00
25280/553	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MOBILI, ARREDI ED ATTREZZATURE PER ATTIVITA' CULTURALI	5.000,00
26204/502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO POLIFUNZIONALE - SERVIZIO RILEVANTE IVA	1.000,00
29602/503	SISTEMAZIONE AREA PARCO FLUVIALE	20.000,00
29680/557	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA GIOCHI E ATTREZZATURE PER PARCHI E GIARDINI	1.000,00
29688/383	TRASFERIMENTO AL COMUNE DI SCURELLE PER GESTIONE ASSOCIATA PROGETTO AZIONE 10	25.000,00
29404/501	RIFACIMENTO ACQUEDOTTO VALTRIGHETTA	35.000,00
29404/502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE IDRICA - SERVIZIO RILEVANTE I.V.A.	1.000,00
29420/502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE FOGNARIA - SERVIZIO RILEVANTE I.V.A.	1.500,00
28103/502	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA'	6.000,00
28206/502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - INVESTIMENTI DECRETO DEL 14/01/2020	100.000,00
28180/552	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI PER IL SERVIZIO VIABILITA'	4.000,00
29389/589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ACQUISTO ATTREZZATURE E AUTOMEZZI AL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI	500,00
30101/502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA NIDO D'INFANZIA - RILEVANTE IVA	1.500,00
TOTALI		214.214,00

Le opere che ad oggi non hanno una fonte di finanziamento o hanno una fonte di finanziamento parziale, ma che l'Amministrazione vorrebbe realizzare nel triennio 2021/2023, sono le seguenti:

- realizzazione parcheggio in Via 18 settembre,
- sistemazione strade interpoderali,
- realizzazione strada forestale in loc. Baessa – alta Valtrighetta,
- realizzazione sentiero che collega loc. Masi di Carzano con il centro del paese,
- allargamento pascolo in loc. Valtrighetta a seguito dei danni della tempesta Vaia,
- ristrutturazione edificio adiacente al ristorante Valtrighetta,
- ristrutturazione primo piano edificio ospitante il bar.

In sede di riaccertamento ordinario dei residui si provvederà ad integrare il bilancio 2021-2023 delle spese non esigibili nel 2020, transitandole al 2021 coperte da Fondo Pluriennale Vincolato.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: "*Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi.*"

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha incaricato con la determinazione n. AF/13/2018 la ditta Gisco srl della rilevazione straordinaria dell'inventario comunale, per consentire l'avvio della contabilità economico-finanziaria, la quale richiede l'aggiornamento dell'inventario e la ricodifica delle voci secondo il piano dei conti integrato. Annualmente la stessa ditta è incaricata dell'aggiornamento dell'inventario.

Si allega in calce la tabella relativa al Conto del Patrimonio al 31.12.2019:

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economicofinanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

Nella prospettiva di arrivare nel corso del 2020 a fissare i limiti alle assunzioni del personale dei comuni esclusivamente in relazione agli obblighi di concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza locale e alla individuazione di dotazioni adeguate all'assolvimento delle loro funzioni in base a parametri di fabbisogno standard, la manovra per il bilancio 2020 aveva definito (art. 5, commi 8 e 9, della L.P. n. 13/2019) un regime transitorio che prevedeva di consentire ai comuni, nella prima parte dell'anno 2020, di assumere personale nel rispetto della spesa sostenuta nel corso del 2019.

Come indicato nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritto in data 8 novembre 2019 tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali, l'efficacia della disciplina transitoria sarebbe venuta meno con l'adozione di due deliberazioni della Giunta provinciale, adottate d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, che avrebbero rispettivamente definito la misura del concorso dei comuni al raggiungimento degli obiettivi di qualificazione della spesa pubblica provinciale (come limite per l'assunzione del personale con spesa a carico delle Missioni 1 del bilancio) e fissato le dotazioni di personale 'standard' dei comuni (nuovo limite per l'assunzione del personale con spesa a carico delle altre Missioni del bilancio).

La sopravvenuta emergenza epidemiologica ha reso necessaria la revisione degli obiettivi di riqualificazione della spesa corrente provinciale per il 2020 e, conseguentemente, in data 13 luglio 2020 è stata sottoscritta la seconda integrazione al protocollo di finanza locale 2020.

In tale sede è stato preso atto che il termine ultimo di efficacia del regime transitorio, fissato al 30 giugno 2020, era decorso senza che venissero adottati i provvedimenti da parte della provincia causa le variate priorità di intervento, è stato concordato di prorogare fino al 31 dicembre 2020 il regime transitorio delle assunzioni sui comuni, che blocca la spesa per il personale a quella sostenuta nel corso del 2019, con le deroghe già previste dal detto regime.

I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con dotazione inferiore allo standard stabilito, potranno coprire i posti definiti sulla base della predetta deliberazione e previsti nei rispettivi organici, nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione. La Provincia si impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad intervenire, secondo criteri e modalità definiti nella medesima deliberazione attuativa, a sostegno dei comuni di dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che non dispongano delle risorse sufficienti a raggiungere la dotazione standard definita. Ai comuni con popolazione fino 5.000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard, sarà comunque consentito nel 2021 di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019. Fino all'adozione della citata deliberazione attuativa, per i comuni con popolazione fino 5.000 abitanti si propone di mantenere in vigore il regime previsto dalla legge di assestamento del bilancio 2020, e di consentire quindi la possibilità di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019.

Rimane invariata per tutti Comuni:

- *la facoltà di sostituire con assunzioni a tempo determinato o comandi il personale che ha diritto alla conservazione del posto, per il periodo dell'assenza del titolare;*
- *la possibilità di assumere personale addetto ad adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali nei limiti delle dotazioni stabilite, e di assumere personale necessario all'erogazione dei servizi essenziali;*
- *l'assunzione di personale con spesa interamente coperta da entrate di natura tributaria o extratributaria, da trasferimento da altri enti, o con fonti di finanziamento comunque non a carico del bilancio dell'ente. ...*

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Evoluzione personale nel triennio 2021/2023:

qualifica	di ruolo	non di ruolo	TOTALE	2021	2022	2023
Be	1		1	1	1	1
Cb	1		1	1	1	1
Ce	2		2	2	2	2

Obiettivi strategici

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022

Con l'approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2019 (delibera n. 1064 dd. 13 novembre 2019), l'Autorità Nazionale Anticorruzione, coerentemente al precedente Piano 2016 e successivi aggiornamenti, ha previsto specifiche prerogative e funzioni in capo agli organi di indirizzo politico delle amministrazioni nel procedimento di individuazione della strategia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità e, in particolare, nella definizione degli obiettivi strategici per la redazione del PTPCT.

Come definito da ANAC nel PNA 2019, “per gli enti territoriali caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico, uno generale (il Consiglio) e uno esecutivo (la Giunta), è utile l’approvazione da parte dell’assemblea di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPC, mentre l’organo esecutivo resta competente all’adozione finale”.

L'individuazione degli obiettivi strategici di seguito indicati è avvenuta a seguito dell'analisi del contesto, esterno ed interno, delle disposizioni normative del settore, delle caratteristiche organizzative dell'Ente, dell'attuale strategia di prevenzione della corruzione elaborata nel PTPCT 2019-2021, delle linee di mandato del Sindaco, degli obiettivi strategici contenuti in altri documenti programmatici e gestionali del Comune.

Gli obiettivi strategici sono ispirati da importanti principi generali quali:

- la centralità della prevenzione;
- la promozione della cultura dell'etica e della legalità;
- il ruolo della formazione in materia di prevenzione della corruzione ed il coinvolgimento dei dipendenti;
- il ruolo del Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- la promozione di diffusi livelli di trasparenza.

Di seguito si riportano i principi e gli obiettivi generali cui la predisposizione del PTPCT 2020-2022 deve ispirarsi:

Principi	Obiettivi generali
La centralità della prevenzione	<ul style="list-style-type: none">• aggiornamento dell'attuale struttura del Piano Triennale anticorruzione mediante l'indicazione dei servizi gestiti in forma associata;• aggiornamento costante e implementazione progressiva dell'analisi del contesto esterno e di quello interno al fine di ottenere informazioni necessarie per comprendere come il rischio potenziale di corruzione possa verificarsi nell'amministrazione, per via delle specificità dell'ambiente (sociali, economiche, culturali, organizzative, ecc.) in cui essa opera, nonché le aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultano maggiormente esposte a rischi di corruzione;
La promozione della cultura dell'etica e della legalità	<ul style="list-style-type: none">• sviluppo della cultura della legalità nell'espletamento dell'attività amministrativa;• partecipazione e coinvolgimento di cittadini, associazioni portatrici di interessi collettivi, organizzazioni di categoria e organizzazioni sindacali operanti nel territorio nell'elaborazione e aggiornamento del Piano e nel controllo della sua attuazione;• implementazione delle misure a tutela dei dipendenti che segnalano illeciti (whistleblower) con l'introduzione di una procedura formalmente definita per la gestione delle segnalazioni di illeciti da parte dei dipendenti dell'amministrazione che va idoneamente a tutelare gli stessi, avvalendosi di una piattaforma informatica;
Il ruolo della formazione in	<ul style="list-style-type: none">• formazione di base sui contenuti della legislazione in materia di

materia di prevenzione della corruzione ed il coinvolgimento dei dipendenti	<p>anticorruzione e trasparenza nella sua costante evoluzione rivolta ai dipendenti (anche mediante l'ausilio del Consorzio dei Comuni Trentini), formazione specialistica collegata alle aree a rischio e ai dipendenti che vi operano, attraverso riunioni interne;</p> <ul style="list-style-type: none"> • coinvolgimento dei dipendenti in termini di partecipazione attiva al processo di autoanalisi organizzativa e mappatura dei processi, nonché in sede di definizione delle misure di prevenzione me di attuazione delle stesse
Il ruolo del Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	<ul style="list-style-type: none"> • assicurare che il RPCT, considerate le tante, delicate e complesse funzioni e responsabilità attribuitegli dalla legge, sia dotato di una struttura organizzativa di supporto adeguata per qualità e quantità del personale e per mezzi tecnico-logistici, al compito da svolgere;
La promozione di diffusi livelli di trasparenza	<ul style="list-style-type: none"> • evidenziare la centralità della trasparenza come misura di prevenzione della corruzione; • monitoraggio della corretta e puntuale attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza; • informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione <i>“Amministrazione Trasparente”</i>